

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **03701**
Denominazione: **AMMONIACA PROFUMATA C/DETERGENTE ML. 1000**
UFI: **EJD0-U05X-C00S-7TP9**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Pulizie generiche**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **SIDAP SRL**
Indirizzo: **Via Fornasini n. 18**
Località e Stato: **33098 VALVASONE ARZENE (PN)**
Italia
tel. **0434 85089**
fax **0434 85335**
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **info@sidap.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **CAV (24 h):**
Centro Antiveneni di Milano Tel. 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Cà Granda - Milano)
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII di Bergamo Tel. 800883300
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica di Pavia Tel. 0382 24444
Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica di Firenze Tel. 055 7947819
CAV Policlinico A. Gemelli di Roma Tel. 06 3054343
CAV Policlinico Umberto I di Roma Tel. 06 49978000
Az. Osp. A Cardarelli di Napoli Tel. 081 7472870
Az. Osp. Univ. Foggia Tel. 0881 732326
CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù di Roma Tel. 06 68593726
Azienda Ospedaliera Integrata Verona Tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Irritazione oculare, categoria 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P264 Lavare accuratamente le mani/la faccia dopo l'uso.

INGREDIENTI CONFORMI AL REGOLAMENTO (CE) N. 648/2004

<5% Ammoniaca in soluzione, Profumo

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ammoniaca ...%		
CAS 1336-21-6	$0,5 \leq x < 1$	Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
CE 215-647-6		Skin Irrit. 2 H315: \geq 0,5%, Eye Irrit. 2 H319: \geq 0,5%, STOT SE 3 H335: \geq 5%
INDEX 007-001-01-2		
Reg. REACH 01-2119488876-14-XXXX (NH3)		
3,7-DIMETHYL-1,6-OCTADIEN-3-OL		
CAS 78-70-6	$0 \leq x < 0,05$	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317
CE 201-134-4		
INDEX		
Reg. REACH 01-2119474016-42-XXXX		
3,7-DIMETHYLOCTA-1,6-DIEN-3-YL ACETATE		
CAS 115-95-7	$0 \leq x < 0,05$	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317
CE 204-116-4		
INDEX		
Reg. REACH 01-2119454789-19-XXXX		
TOLUENE		
CAS 108-88-3	$0 \leq x < 0,05$	Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336
CE 203-625-9		
INDEX 601-021-00-3		
Reg. REACH 01-2119471310-51-XXXX		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

ammoniaca ...%

IN CASO DI INALAZIONE: l'esposizione a vapori può irritare occhi e l'apparato respiratorio. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. A seguito dell'esposizione si possono verificare effetti gravi ritardati, quali: distress respiratorio, possono svilupparsi tosse o difficoltà respiratorie, bronchite o polmonite. Può provocare edema polmonare.

In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore

IN CASO DI CONTATTO OCULARE: Provoca gravi lesioni oculari, può causare gravi ustioni chimiche corneali.

IN CASO DI INGESTIONE: Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco.

IN CASO DI CONTATTO CUTANEO: Provoca gravi ustioni.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

ammoniaca ...%

L'esposizione al fuoco ed il relativo surriscaldamento possono provocare un aumento di pressione con conseguente rottura o esplosione dei contenitori.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

ammoniaca ...%

Non esporre mai a fiamme dirette o riscaldamento/surriscaldamento, evitare assolutamente aumento della pressione all'interno del contenitore. Conservare a temperature inferiori a 50 ° C in un luogo ben ventilato.

Tenere lontano da materiali combustibili, e da acidi.

In serbatoi chiusi la soluzione ammoniacale può determinare la formazione di miscele esplosive dovute alla miscelazione di ammoniaca gassosa ed aria.

Prima di iniziare qualsiasi tipo di lavoro a caldo, svuotare il serbatoio, le linee o altre apparecchiature interessate e bonificarle.

7.3. Usi finali particolari

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Fare riferimento agli SCENARI DI ESPOSIZIONE, se presenti (ALLEGATO 1).

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2021

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>
ammoniaca ...%
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	14	20	36	50	NH3 anidro
OEL	EU	14	20	36	50	NH3 anidro
TLV-ACGIH			25		35	NH3 anidro

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,001	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,001	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,0068	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		6,8 mg/kg bw/d		6,8 mg/kg bw/d				
Inalazione	7,2 mg/m3	23,8 mg/m3	2,8 mg/m3	23,8 mg/m3	36 mg/m3	47,6 mg/m3	14 mg/m3	47,6 mg/m3
Dermica		68 mg/kg bw/d		68 mg/kg bw/d	VND	6,8 mg/kg bw/d	VND	6,8 mg/kg bw/d

3,7-DIMETHYLOCTA-1,6-DIEN-3-YL ACETATE
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,20 mg/kg				
Inalazione				0,68 mg/m3				2,75 mg/m3
Dermica				1,25 mg/kg				2,5 mg/kg

3,7-DIMETHYL-1,6-OCTADIEN-3-OL
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,20 mg/kg				
Inalazione				0,7 mg/m3				2,8 mg/m3
Dermica				1,25 mg/kg				2,5 mg/kg

TOLUENE
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	192	50			PELLE
OEL	EU	192	50	384	100	PELLE
TLV-ACGIH			20			

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
 VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>
8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso. Materiali adatti: PVC, GOMMA NATURALE, LATTICE NATURALE.

Spessore: 0,5 mm

Tempo di permeazione del materiale dei guanti: richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.

Tempo di rottura: > 480 min

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo K la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza,

indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	pungente con nota profumata	
Soglia olfattiva	5 ppm	Concentrazione: 31 %
Punto di fusione o di congelamento	-102 °C	Concentrazione: 31 %
Punto di ebollizione iniziale	36 °C	Concentrazione: 31 %
Infiammabilità	non infiammabile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 93 °C	Nota:Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	651 °C	Concentrazione: 31 %
pH	11	Nota:Ammoniaca anidra
Viscosità cinematica	1,3 mm ² /s	
Solubilità	solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,23	
Tensione di vapore	118 Torr	Nota:Sostanza: ammoniaca soluzione...%
Densità e/o Densità relativa	0,89-0,99 g/cm ³	Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE)	< 0.01 %
VOC (carbonio volatile)	< 0.01 %
Proprietà esplosive	Prodotto non esplosivo
Proprietà ossidanti	non ossidante

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ammoniaca ...%

Corrode: alluminio,ferro,zinco,rame,leghe di rame.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ammoniaca ...%

Può reagire pericolosamente se esposto a: scintille.Sviluppa: azoto,idrogeno.

Reagisce violentemente con: interalogeni,forti ossidanti,acido nitrico,fluoro,ossido di azoto.

Forma miscele esplosive con: aria,idrocarburi,etanolo,nitrato di argento,cloro.

Reagisce con: cloruro di argento,ossido di argento,bromo,iodio,oro,mercurio,alogenuri di tellurio.

Può reagire pericolosamente con: argento,acetaldeide,acroleina,boro,alogeni,perclorati,acido cloridrico,monossido di cloro,cloriti,tetrossido di diazoto,zolfo,stagno.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

ammoniaca ...%

Si decompone se esposto a: 454 ° C Scaldato a decomposizione emette: idrogeno..

Evitare il contatto con: metalli,sostanze organiche.

Evitare l'esposizione a: alte temperature,scintille.

Evitare l'esposizione a: luce solare diretta,polvere.

Evitare il contatto con: acidi.

10.5. Materiali incompatibili

Non mescolare con altri prodotti detergenti.

ammoniaca ...%

Incompatibile con: argento,sali di argento,piombo,sali di piombo,zinco,sali di zinco,acido cloridrico,acido nitrico,oleum,alogeni,acroleina,nitrometano,acido acrilico.

Evitare il contatto con: metalli,polveri,materiale organico.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

ammoniaca ...%

Scaldato a decomposizione emette: ammoniaca,ossidi di azoto.

Per decomposizione sviluppa: idrogeno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

ammoniacca ...%

L'ammoniacca si distribuisce a tutti i tessuti del corpo ed è in grado di attraversare la barriera emato-encefalica.

ASSORBIMENTO ORALE

L'ammoniacca è generata nel tratto gastrointestinale dalla flora batterica (~ 4 g / giorno) ed è prontamente assorbita dall'organismo stesso, inoltre viene metabolizzata in urea ed è escreta nelle urine.

ASSORBIMENTO PER INALAZIONE:I risultati di uno studio sul ratto (Schaedel et al, 1983) indicano che la sostanza gassosa (NH₃) viene assorbita nel flusso sanguigno a seguito di esposizione per inalazione; questo è coerente con la solubilità in acqua e le piccole dimensioni molecolari della sostanza.**ASSORBIMENTO CUTANEO:**

Non è previsto un assorbimento cutaneo significativo dell'ammoniacca.

Tasso di assorbimento - cutaneo (%): 10

METABOLISMO:

Non sono disponibili studi sul metabolismo, tuttavia il ruolo fisiologico dell'ammoniacca come prodotto del normale metabolismo (catabolismo proteico) è molto ben caratterizzato. L'ammoniacca viene rapidamente disintossicata nel fegato dal ciclo dell'urea.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

ammoniacca ...%

Ingestione, contatto dermico, inalazione.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

ammoniacca ...%

L'avvelenamento da ammoniacca ad alte concentrazioni è stato caratterizzato da dispnea, irritazione delle vie respiratorie e degli occhi e cianosi degli arti. I sintomi clinici includevano irritazione agli occhi, naso bagnato e secrezione nasale. L'autopsia ha rivelato polmoni emorragici.

INALAZIONE : l'esposizione ai vapori vapore può irritare gli occhi e l'apparato respiratorio, inoltre l'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

A seguito dell'esposizione si possono verificare effetti gravi ritardati, quali: Irritazione delle vie respiratorie e tosse

INGESTIONE : Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco.**CONTATTO CON LA PELLE** : Provoca gravi ustioni con sintomi quali: dolore o irritazione, possono formarsi vesciche.**CONTATTO CON GLI OCCHI** : Provoca gravi lesioni oculari. Sintomi: dolore, lacrimazione e rossoreEffetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ammoniacca ...%

LD50 (Orale):

350 mg/kg Ratto wistar OECD 401 NH₄OH

11,59 mg/l/1h Ratto wistar studio del 1982 (Am. Ind. Hyg. Assoc. J; 43(9), 1982,

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

662-665)

3,7-DIMETHYLOCTA-1,6-DIEN-3-YL ACETATE

LD50 (Orale):

> 9000 mg/kg Ratto - LD50 (Orale) 12000 Topo

LD50 (Cutanea):

> 5000 mg/kg Coniglio

3,7-DIMETHYL-1,6-OCTADIEN-3-OL

LD50 (Orale):

2790 mg/kg Ratto - LD50 (Orale) 2200 mg/kg Topo

LD50 (Cutanea):

5610 mg/kg Coniglio

TOLUENE

LD50 (Orale):

5580 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea):

12124 mg/kg Coniglio

LC50 (Inalazione vapori):

28,1 mg/l/4h Ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria

ammoniaca ...%

Si ritiene improbabile che l'ammoniaca sia un sensibilizzante respiratorio. Gli effetti della sostanza sul tratto respiratorio locale saranno dominati dall'irritazione. Non ci sono segnalazioni di asma professionale attribuibile all'esposizione all'ammoniaca. L'ammoniaca viene esalata in piccole quantità in conseguenza della sua presenza nel sangue dal catabolismo proteico.

Sensibilizzazione cutanea

ammoniaca ...%

I test per la sensibilizzazione della pelle non sono giustificati da basi scientifiche o per motivi di benessere degli animali. Gli effetti dermatici locali della sostanza saranno dominati da irritazione / corrosione e la sensibilizzazione è considerata improbabile.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ammoniaca ...%

GENOTOSSICITÀ IN VITRO

Nessuna prova di mutagenicità è stata osservata in un test di Ames comparabile alle linee guida eseguito con ammoniaca anidra (Shimizu et al, 1985) o in un test di Ames conforme alle linee guida con la sostanza read-across di ammonio solfato (BASF, 1989).

GENOTOSSICITÀ IN VIVO

Nessuna evidenza di un aumento dell'incidenza di eritrociti policromatici micronucleati è stata osservata in un test del micronucleo di topo eseguito con il composto read-across di cloruro di ammonio (Hayashi et al, 1988).

CONCLUSIONI:

L'ammoniaca anidra non è considerata genotossica sulla base dei risultati di studi in vitro e in vivo con le sostanze acquose ammoniaca, cloruro di ammonio e solfato di ammonio.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ammoniaca ...%

Cancerogenicità: per via orale

NOAEL: 67 mg / kg pc / giorno

Nessuna evidenza di cancerogenicità è stata osservata in uno studio dietetico sui ratti con solfato di ammonio (Ota et al, 2006).

Uno studio investigativo [saggio meccanicistico non standard, Tsuji et al (1992)] suggerisce che l'esposizione a lungo termine all'acqua potabile contenente ammoniaca (ammoniaca acquosa 0,01%) può causare gastrite irritante che a sua volta può promuovere la carcinogenesi gastrica iniziata da MNNG.

Tuttavia non ci sono prove che l'ammoniaca sia cancerogena.

3,7-DIMETHYLOCTA-1,6-DIEN-3-YL ACETATE

In vivo: negativo. In vitro: negativo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

ammoniaca ...%

Effetto sulla fertilità: per via orale

NOAEL: 408 mg / kg pc / giorno

Non ci sono prove che l'esposizione agli ioni di ammonio provochi tossicità riproduttiva. L'esposizione per inalazione all'ammoniaca risulterà in un equilibrio

nel sangue (a pH fisiologicamente rilevante) tra ammoniaca non ionizzata (NH₃) e ammonio ionizzato (NH₄⁺) in un rapporto di circa 1: 100.

L'ammoniaca viene rapidamente ed efficacemente disintossicata nel fegato dal ciclo dell'urea, quindi non si accumula ed è improbabile che provochi alcun

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

effetto riproduttivo.

Nessuna evidenza di effetti sulla riproduzione è stata osservata negli studi con sali di ammonio. Il ruolo fisiologico dell'ammoniaca indica che è improbabile che sia una tossina riproduttiva a livelli di esposizione pertinenti.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

ammoniaca ...%

Effetto sulla tossicità sullo sviluppo: per via orale

NOAEL: 100 mg / kg pc / giorno

Effetto sulla tossicità per lo sviluppo: per via inalatoria

NOAEC: 25 mg / m³

Nessuna evidenza di effetti sullo sviluppo è stata osservata negli studi con ammoniaca o sali di ammonio. Il ruolo fisiologico dell'ammoniaca indica che è improbabile che sia una tossina per lo sviluppo a livelli di esposizione rilevanti.

3,7-DIMETHYLOCTA-1,6-DIEN-3-YL ACETATE

NOAEL materno: 500 mg/kg

NOAEL feto: 500 mg/kg

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ammoniaca ...%

Tossicità a dose ripetuta: per via orale - effetti sistemici

NOAEL: 68 mg / kg pc / giorno

Tossicità a dose ripetuta: inalazione - effetti sistemici

NOAEC: 35 mg / m³

Non ci sono prove di una marcata tossicità sistemica a dosi ripetute a seguito di esposizione ad ammoniaca o sali di ammonio.

3,7-DIMETHYLOCTA-1,6-DIEN-3-YL ACETATE

Tossicità a dose ripetuta (OECD Test Guideline 407) - NOAEL: 160 mg/kg; LOAEL: 400 mg/kg

Tossicità cutanea - umani (RIFM-Research Institute for Fragrance Materials or OECD Test Guideline 402):

NOEL (no observed effect level): 6000 µg/cm²

LOEL (lowest observed effect level): n.a. µg/cm²

NESIL (no expected sensitization induction level): n.a. µg/cm²

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

ammoniaca ...%

LOEC: 0.022 mg/L / 73d/ Oncorhynchus mykiss/ Studio del 1989 (Toxicity to eggs after fertilisation)/ Read-across Cloruro d'ammonio. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

ammoniaca ...%

LC50 - Pesci	0,068 mg/l/96h Oncorhynchus gorbushka/ solfato di ammonio/ Rice & Bailey
EC50 - Crostacei	101 mg/l/96h Daphnia magna/ ASTM E729-80 (1986)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	2700 mg/l/72h 18d Chlorella vulgaris/ Solfato di ammonio/ (Bioresource Technol. 57: 45-50; 1996)
NOEC Cronica Pesci	1,2 mg/l /61 d OECD 210/ Oncorhynchus gorbushka
NOEC Cronica Crostacei	0,79 mg/l /21 d / Daphnia magna/ EPA OPPTS 850.1300 (Daphnid Chronic Toxicity Test; 1990)

3,7-DIMETHYLOCTA-1,6-DIEN-3-YL ACETATE

LC50 - Pesci	11 mg/l/96h Cyprinus carpio
EC50 - Crostacei	15 mg/l/48h Dafnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	9,6 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

3,7-DIMETHYL-1,6-OCTADIEN-3-OL

LC50 - Pesci	27,8 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	59 mg/l/48h Dafnie
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	156,7 mg/l/96h

12.2. Persistenza e degradabilità

ammoniaca ...%

I dati mostrano che l'ammoniaca si biodegrada rapidamente nell'ambiente.

Quando l'ammoniaca viene immessa nell'acqua in condizioni normali (aerobiche), viene rapidamente convertita in nitrato mediante nitrificazione.

L'ammoniaca è assimilata anche da alghe acquatiche e macrofite per essere utilizzata come fonte di azoto.

ammoniaca ...%

Solubilità in acqua > 100 g/l
 Rapidamente degradabile

TOLUENE

Solubilità in acqua 100 - 1000 mg/l
 Rapidamente degradabile

3,7-DIMETHYLOCTA-1,6-DIEN-3-YL ACETATE

Rapidamente degradabile 28 giorni - %: 76

3,7-DIMETHYL-1,6-OCTADIEN-3-OL

Rapidamente degradabile 28 giorni - % 64,2

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ammoniaca ...%

L'ammoniaca non si bioaccumula ed è un prodotto del normale metabolismo.

ammoniaca ...%

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,23 20°C

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

TOLUENE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,73
BCF 90

12.4. Mobilità nel suolo

ammoniaca ...%

Nel suolo, l'ammoniaca viene facilmente convertita da una varietà di batteri, attinomiceti e funghi in ammonio (NH₄ +) mediante il processo di ammonificazione o mineralizzazione. L'ammonio viene quindi rapidamente convertito in nitrato successivamente ripreso e utilizzato dalle piante o riportato in atmosfera come gas azoto o protossido di azoto (N₂O).

ammoniaca ...%
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 13,8

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR / RID, IMDG, IATA: 2672

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: AMMONIACA IN MISCELA
IMDG: AMMONIA MIXTURE
IATA: AMMONIA MIXTURE

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 856
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 852
	Disposizione speciale:	A64, A803	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. C	Classe 4	00,96 %
TAB. D	Classe 4	< 0,01 %
ACQUA		98,90 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
ammoniaca ...%

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Scenari Espositivi

Prodotto	AMMONIACA PROFUMATA C/DETERGENTE ML. 1000
Titolo Scenario	ALLEGATO 1 - SCENARI DI ESPOSIZIONE AMMONIACA SOLUZIONE
Revisione n.	1
File	IT_108_1.pdf

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16 / Scenari Espositivi.